

La scelta

È la **SCELTA** giusta? Questa domanda ricorre spesso nella nostra vita e non ne sappiamo quasi mai la risposta: a volte è necessario aspettare giorni o addirittura anni per valutare i nostri passi e spesso gli eventi sono talmente tanti che è impossibile dare un giudizio oggettivo. Dal gusto del gelato, al tipo di vestito, all'indirizzo scolastico o universitario (si potrebbero fare altri mille esempi), siamo chiamati a fare delle scelte nella nostra vita, che la plasmano in vari modi e la caratterizzano profondamente. Capita anche purtroppo che le nostre azioni possano farci stare male, possano buttarci molto giù. Una scelta che però in assoluto può rivoluzionare la nostra vita, soprattutto in quei momenti complicati, è affidare il nostro percorso di vita nelle mani della DIVINA PROVVIDENZA e lasciarci guidare da essa, che può sollevarci dalle nostre paure e confortarci nella Speranza. Il nostro punto di riferimento, il caro Don Luigi, sceglieva continuamente di affidarsi a Dio, come quando decise di andare a Pianello Lario e iniziare la sua opera di carità!

“L'unica opera veramente utile, fu nel 1900 ideata da quel meraviglioso apostolo di carità che è don Luigi Guanella, e portata in questi ultimi mesi a compimento. Alla Vedescia, a poca distanza dalla stazione ferroviaria di Dubino, scorrevano anticamente le acque dell'Adda, e quando nel 1858 si diede ad esse un nuovo corso, squallido ed abbandonato ne rimase l'alveo, e le acque ristagnandosi accrebbero la desolazione del territorio: lungo il letto, da una parte e dall'altra, si stendevano lunghi cumuli di sabbia e di ghiaia, de-

positati dal torrente nelle sue piene, formando sterili dune. Il Guanella pensò che i deficienti ch'egli raccoglie, istruisce e mantiene in gran numero, potevano trovare lassù pane e lavoro, compiendo al tempo stesso un'opera civile, sommamente proficua a quella popolazione. All'idea seguì tosto l'attuazione, e fatto rapido acquisto di quelle terre incolte, ecco il Guanella nell'ottobre del 1900 salpare da Como a quella volta, alla testa di un drappello dei suoi beneficati, e porsi coraggiosamente alla difficile impresa. Tutto mancava lassù, le abitazioni, l'acqua, la scuola, la chiesa; non v'erano che tristi dune e pestifere paludi: ed ecco il Guanella restaurare un fabbricato cadente ed ampliarlo, riparare le strade, condurre l'acqua, impiantare una scuola, ed erigere una chiesa in legno, alla quale sostituì poscia una in muratura, su disegno del nob. Ing. arch. Giovanni Sartirana da Gussano. In pari tempo egli abbassa le dune, riempie le paludi e con un lavoro parallelo di colmatatura e scolmatatura, diretto dall'agronomo Pozzi.”

San Luigi ha messo tutto nelle mani della Provvidenza e ha compiuto una scelta coraggiosa, amare tutti i suoi fratelli, in particolare gli ultimi con gli occhi di Cristo. Noi siamo pronti a fare lo stesso? **CERTO, dobbiamo esserlo!** Questa risposta è bella, ma difficile e sappiamo bene che è il risultato di un percorso quotidiano che ognuno di noi fa attraverso: SOGNI, INCONTRI, GUIDE e PROVE, che ci accompagnano nel fantastico percorso della nostra vita.

Buona SCELTA a tutti! ■

L'ORA DELLA MISERICORDIA E DELLA SCELTA!

Con questa ultima scheda si conclude il cammino formativo di quest'anno fatto alla luce del brano evangelico dei discepoli di Emmaus e sull'esempio della vita del nostro San Luigi Guanella. Dopo aver camminato insieme a Gesù senza saperlo, i due di Emmaus riconoscono il Maestro nello spezzare il pane e in quell'istante Lui scompare dalla loro vista. Scelgono dunque di ritornare a Gerusalemme e annunciare agli altri ciò che avevano sperimentato. Dalla chiusura e dalla rassegnazione alla gioia di un incontro che aveva cambiato la loro vita e la loro missione.



Anche per don Guanella c'è quella che potremmo definire "un'ora X", chiamata da lui stesso l'ora della Misericordia. Ovvero il momento in cui tutto appare più chiaro e il progetto di Dio si manifesta in maniera limpida e coinvolgente. La scelta di recarsi a Pianello, invitato dal Vescovo, ma di non legarsi definitivamente a quella Parrocchia, rappresentò un trampolino di lancio per la futura opera guanelliana. Certo non finirono i problemi e non si acuirono le difficoltà, ma nel cuore don Guanella adesso sentiva fortemente che quella era la strada tracciata da Dio.

Scegliere! Questo siamo dunque chiamati a fare, anche quando presi dalla paura e dai dubbi ci sentiamo bloccati. Scegliere dopo aver valutato attentamente, dopo aver scelto una buona guida e seguito i suoi consigli, dopo aver aperto il proprio cuore a Dio e invocato lo Spirito Santo. Non c'è una certezza matematica nelle scelte della vita, ma una certezza morale, ovvero quella di chi ce l'ha messa tutta e in coscienza sente di aver fatto tutto il possibile per scegliere in pienezza e libertà. Sempre don Guanella, durante una conferenza alle sue suore, ebbe a dire: "Qualunque impresa, qualunque strada che il Signore ci apre, dobbiamo gettarci dentro ad occhi chiusi, con grande buona volontà e non risparmiare nessuna fatica purché si possa fare un po' di bene per noi e per il nostro prossimo." Ecco quello che ti è chiesto. Scegliere e poi confidare nella Provvidenza che ti aiuterà giorno dopo giorno, se servirà (e servirà!) ad aggiustare il tiro della tua scelta ed andare avanti con fiducia in Dio che ti accompagna e nei doni che Lui stesso disseminerà nel tuo cammino, nella consapevolezza che "quando Dio affida a qualcuno un compito, gli dà le grazie necessarie per compierlo bene."

Non sei sola, non sei solo lungo il cammino. Il Risorto che ha accompagnato i due di Emmaus non smette di fare strada insieme a Te e di indicarti il cammino. A noi tocca riconoscerlo presente nella nostra vita, nella vita della Chiesa e dei nostri gruppi dell'M2G! Fermarsi non si può! ■



KEYWORDS

Scelta e libero arbitrio

Il libero arbitrio è il potere di decisione di cui ciascuno di noi dispone che gli permette di scegliere fra molte e diverse possibilità. E' anche chiamato libertà di scelta. Ogni "libertà di" fare qualcosa è possibile sulla base di una "libertà da" condizionamenti, ossia da tutto ciò che ci può influenzare o condizionare. Questi condizionamenti possono essere interiori, fisici. E' da ricordare che il libero arbitrio, insito nell'uomo, non si può mai perdere e ci ricorda che non possiamo non scegliere nella nostra vita. Anche una "non scelta" diventa sempre una scelta. Non si può non essere liberi! Capiamo bene come la libertà diventa un grande dono ricevuto, ma anche una grande responsabilità da custodire. ■



Vi è mai capitato, leggendo il bugiardino di un medicinale, magari alla ricerca della posologia, di imbattervi nella lista degli effetti collaterali? Se vi è capitato, non vi sarà persa nuova la sensazione di smarrimento che tutti abbiamo provato ascoltando i notiziari nelle scorse settimane: i vaccini anti-covid, su cui avevamo riposto tutte le nostre speranze, improvvisamente in quei giorni sono stati descritti come una minaccia e un po' tutti, almeno per qualche istante, siamo caduti nell'incertezza. L'ipotesi che il vaccino potesse comportare qualche effetto collaterale grave, seppur in rarissimi casi, ci ha sconvolto, proprio come quando scopriamo casualmente che la compressa che abitualmente utilizziamo per combattere fastidiosi mal di testa può determinare, magari una volta su un miliardo, conseguenze ben più gravi. Nel frattempo nel giro di qualche giorno gli esperti ci hanno rassicurato: non c'è nulla da temere, i gravi episodi saliti agli onori della cronaca non erano correlati alle somministrazioni: insomma i vaccini sono efficaci e sicuri e i benefici superano di gran lunga i rischi. Se riuscissimo a far prevalere la razionalità, non avremmo alcun dubbio e ci sottoporremmo al vaccino con immensa gratitudine. Tuttavia talvolta, soprattutto quando si genera una psicosi collettiva, sembra difficile scegliere razionalmente. E se si sbagliassero? E se quell'uno su un miliardo fossi proprio io? Allora forse la chiave non sta nell'imporsi di restare razionali; forse, dove la statistica e la logica non bastano, un po' di irrazionalità può essere d'aiuto. Dobbiamo però stare attenti alle emozioni da cui ci facciamo guidare nella scelta, non possiamo infatti permettere che a controllarci sia la paura! Perché invece non farci guidare dall'amore per il prossimo? Il vaccino "è un'opzione etica, perché tu ti giochi la salute, la vita, ma ti giochi anche la vita di altri" soprattutto dei più fragili. E perché non farci guidare da un sogno, come ci ha insegnato don Guanella? E quale sogno è più grande, in questo momento, del ritorno alla normalità? ■



La scuola St. Paul KAASO (Kabira Adult Attention & School for Orphans) è un progetto comunitario unico in Uganda che offre istruzione e tutoraggio a orfani e bambini vulnerabili in una delle aree più colpite dalla crisi di HIV/AIDS. KAASO è soprattutto una scuola elementare, ma è anche parte di una serie di iniziative e reti nella comunità locale per permettere alla scuola di continuare a funzionare a dovere, mantenendo alto il livello dell'istruzione impartita. KAASO accoglie volontari dal 2006. Fare volontariato a KAASO permette di creare un legame con la comunità, la scuola e le famiglie. Semplicemente, nessuno può venire a KAASO e non rimanere impressionato dallo spirito, dalla tenacia, dalla determinazione e dalla speranza della gente. È un'esperienza che rimane con te per tutta la vita. I volontari possono rimanere per un periodo compreso tra le 2 settimane ed i 12 mesi. Più rimarrai con noi e più sarà quello che ti porterai dentro. Inoltre potrai contribuire maggiormente ai nostri progetti, capendo a fondo la cultura locale ed il nostro lavoro. ■



Con la morte di papa Urbano VIII nel 1644, il celebre artista Gian Lorenzo Bernini perse non solo un amico ma anche il suo più importante committente, ossia colui il quale aveva richiesto e pagato i suoi lavori, donandogli grande prestigio nella Roma del suo tempo. Papa Innocenzo X, successore di Urbano VIII, coinvolse altri artisti nei cantieri papali, tra cui anche Borromini, nemico di Bernini. Quegli anni furono per lui davvero difficili e segnati da una serie di accuse infamanti che gli ispirarono la realizzazione di un gruppo marmoreo raffigurante la Verità scoperta dal Tempo. Lasciato incompleto per la mancanza della figura del Tempo, il suo significato era inequivocabile e intendeva alludere all'ingiustizia delle persecuzioni contro di lui, che sarebbero svanite solo con il corso del tempo, portando al trionfo la verità. La sua "Ora della Provvidenza" arrivò quando, secondo la tradizione, escogitò una strategia per introdurre di nascosto nel palazzo pontificio il modello argenteo per la Fontana dei quattro fiumi, da realizzarsi in Piazza Navona. Innocenzo X ne sarebbe rimasto talmente affascinato da decidere di affidare l'incarico a Bernini, il quale, con quest'opera, risolleò le sorti della sua carriera artistica, che ebbe un nuovo e positivo slancio con l'avvento al soglio pontificio di papa Alessandro VII. ■



Gian Lorenzo Bernini,
La Verità scoperta dal Tempo,
1646-52, marmo, Roma,
Galleria Borghese.

Caro Matteo, ben venga la tua paura di sbagliare. Diceva qualcuno che quando hai paura significa che la vita sta cominciando a darti del Tu. Ovvero la stai prendendo in mano e ti stai accorgendo delle responsabilità e del grande dono che ti è stato affidato. Certo non farti bloccare dalla paura! Quante volte anche da piccoli ci hanno chiesto: "Cosa vuoi fare da grande?" E giù con tutte le possibili e immaginabili risposte che cambiavano di anno in anno... Adesso si fa sul serio. Non è importante avere tutto chiaro e subito. Ma forse adesso mi piacerebbe chiederti "Cosa vuoi fare di grande?" Ovvero cosa può riempire la tua vita, le tue giornate, il tuo cuore? Cosa ti appassiona e non ti fa dormire da notte per i sogni ad occhi aperti che fa? Ecco, forse rispondendo a queste domande, non avrai tutto chiaro, ma imboccherai qualche strada che ti permetterà di conoscere qualcosa in più di questo stupendo progetto che Dio vuole scrivere insieme a te. La scelta della Facoltà fa parte anche di questo progetto e pian piano tenendo gli occhi aperti sulla realtà che ti circonda e aprendo il tuo cuore capirai se quella è la scelta giusta! Buon cammino! ■



Caro don, sono alle prese con gli esami di maturità e la scelta del corso di laurea da frequentare. Ho tanto confusione e ho paura di sbagliare. Che consigli mi daresti?

(Matteo, 18 anni)

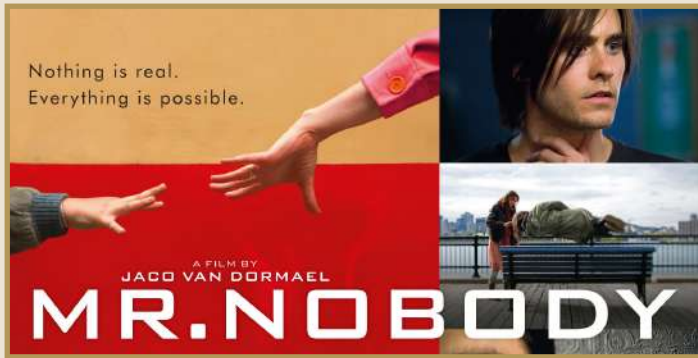
Caro Matteo, ben venga la tua paura di sbagliare. Diceva qualcuno che quando hai paura significa che la vita sta cominciando a darti del Tu. Ovvero la stai prendendo in mano e ti stai accorgendo delle responsabilità e del grande dono che ti è stato affidato. Certo non farti bloccare dalla paura! Quante volte anche da piccoli ci hanno chiesto: "Cosa vuoi fare da grande?" E giù con tutte le possibili e immaginabili risposte che cambiavano di anno in anno...

Adesso si fa sul serio. Non è importante avere tutto chiaro e subito. Ma forse adesso mi piacerebbe chiederti "Cosa vuoi fare di grande?" Ovvero cosa può riempire la tua vita, le tue giornate, il tuo cuore? Cosa ti appassiona e non ti fa dormire da notte per i sogni ad occhi aperti che fa? Ecco, forse rispondendo a queste domande, non avrai tutto chiaro, ma imboccherai qualche strada che ti permetterà di conoscere qualcosa in più di questo stupendo progetto che Dio vuole scrivere insieme a te. La scelta della Facoltà fa parte anche di questo progetto e pian piano tenendo gli occhi aperti sulla realtà che ti circonda e aprendo il tuo cuore capirai se quella è la scelta giusta! Buon cammino! ■

Don Salva sdc



DONGUAFLIX



TENSIONE EVOLUTIVA JOVANOTTI

Abbiamo camminato sulle pietre incandescenti
 Abbiamo risalito le cascate e le correnti
 Abbiamo attraversato gli oceani e i continenti
 Ci siamo abituati ai più grandi mutamenti
 Siamo stai pesci e poi rettili e mammiferi
 Abbiamo scoperto il fuoco e inventato i frigoriferi
 Abbiamo imparato a nuotare poi a correre
 E poi a stare immobili
 Eppure ho questo vuoto tra lo stomaco e la gola
 Voragine incolmabile
 Tensione evolutiva
 Nessuno si disseta ingoiando la saliva
 Ci vuole pioggia
 Vento
 E sangue nelle vene
 E sangue nelle vene
 E una ragione per vivere
 Per sollevare le palpebre
 E non restare a compiangermi
 E innamorarmi ogni giorno ogni ora ogni giorno
 ogni ora di più
 Di più
 Di più

NOVITÀ!

Quest'anno avrete a disposizione tanto materiale per approfondire le tematiche trattate nelle singole schede ma in modo un po' diverso. Il nostro "baule delle idee" sarà caricato in una cartella Google Drive il cui link sarà disponibile direttamente sulle nostre pagine social. ■



Guanelliani2.0



m2g.guanelliani



www.guanellianiduepuntozero.org



Nel giorno della solennità di Cristo Re, durante la messa che ha segnato il passaggio della Croce dalla delegazione dei ragazzi panamensi ai ragazzi di Panama, sede della prossima giornata mondiale della Gioventù, Papa Francesco si rivolge ai giovani con queste parole:

“Cari giovani non rinunciamo ai grandi sogni. Non accontentiamoci del dovuto. Il Signore non vuole che restringiamo gli orizzonti, non ci vuole parcheggiati ai lati della vita, ma in corsa verso traguardi alti, con gioia e con audacia. Non siamo fatti per sognare le vacanze o il fine settimana, ma per realizzare i sogni di Dio in questo mondo. Le opere di misericordia sono le più belle della vita vanno al centro dei nostri più grandi sogni: questa è la strada, perché le opere di misericordia danno gloria a Dio più di ogni altra cosa, su quelle saremo giudicati. Si parte dalle grandi scelte per realizzare i sogni, nel momento del giudizio il Signore si abbassa sulle nostre scelte: essere buoni o cattivi dipende da noi, la vita è il tempo delle scelte forti, decisive, scelte banali portano a una vita banale. Noi diventiamo quello che scegliamo nel bene e nel male se scegliamo di rubare diventiamo ladri, se scegliamo di odiare diventiamo arrabbiati, se di stare ore davanti al cellulare diventiamo dipendenti, se scegliamo Dio diventiamo amati, se scegliamo di amare diventiamo felici, se ci spendiamo per gli altri ci sentiamo liberi, la vita si possiede solo donandola. È vero che ci sono ostacoli: il timore, l'insicurezza, i perché senza risposta... L'amore chiede di andare oltre, di non restare appesi ai perché della vita in attesa di risposta dal cielo.”

Durante tutto il corso della nostra vita, ci troviamo di fronte a delle scelte, da quelle più semplici a quelle più complicate. Se pensiamo alla vita di Don Guanella, una delle sue scelte più importanti è stata quella di partire per Pianello dove come ci ricordano “è scattata l'ora della Misericordia”. Spesso ci ritroviamo a sbagliare, cambiamo strada di continuo perché la strada che avevamo intrapreso non era quella giusta. Ma quale è il criterio che ci spinge a scegliere? Come possiamo evitare di scegliere strade sbagliate? Per rispondere a queste domande ci facciamo aiutare dalle Parole di Papa Francesco: “Vorrei darvi un ultimo consiglio per allenarsi a scegliere bene. Se ci guardiamo dentro, vediamo che in noi sorgono spesso due domande diverse. Una è: che cosa mi va di fare? È una domanda che spesso inganna, perché insinua che l'importante è pensare a sé stessi e assecondare tutte le voglie e le pulsioni che vengono. Ma la domanda che lo Spirito Santo suggerisce al cuore è un'altra: non che cosa ti va? ma che cosa ti fa bene? Qui sta la scelta quotidiana, che cosa mi va di fare o che cosa mi fa bene? Da questa ricerca interiore possono nascere scelte banali o scelte di vita. Guardiamo a Gesù, chiediamogli il coraggio di scegliere quello che ci fa bene, per camminare dietro a Lui, nella via dell'amore. E trovare la gioia.” Solo scegliendo l'amore e donandoci agli altri riusciremo ad essere felici. Buon cammino!sarà disponibile direttamente sulle nostre pagine social. ■